



## IL PELLEGRINAGGIO: STIMOLO ALLA CONVERSIONE

I segni che caratterizzano ogni Giubileo sono: la Porta Santa, le indulgenze e il pellegrinaggio e saranno al centro anche dell'Anno Santo della Misericordia voluto da Papa Francesco. **LA PORTA SANTA.** L'apertura della Porta Santa e la sua chiusura segnano l'inizio e la conclusione dell'Anno Santo. La Porta rimanda al passaggio che ogni cristiano è chiamato a compiere dal peccato alla grazia, guardando a Cristo che di sé dice: «Io sono la porta». Papa Francesco varcherà per primo la Porta Santa in San Pietro l'8 Dicembre, giorno di apertura dell'Anno Santo della Misericordia, mentre successivamente spalancherà le Porte Sante delle altre tre basiliche maggiori di Roma. **L'INDULGENZA.** L'indulgenza è uno degli elementi costitutivi dell'evento giubilare. «In essa si manifesta la pienezza della misericordia del Padre che a tutti viene incontro con il suo amore, espresso in primo luogo nel perdono delle colpe», scriveva Giovanni Paolo II nella Bolla *Incararnationis mysterium* con cui aveva indetto il Giubileo del 2000. Per ottenere l'indulgenza è necessario essere in stato di grazia. Poi serve che il fedele abbia la disposizione interiore del completo distacco dal peccato; che si accosti al sacramento della Riconciliazione; che riceva l'Eucaristia; e che preghi secondo le intenzioni del Papa. Inoltre serve compiere un' "opera". Ci sono le opere di pietà, ossia fare un pellegrinaggio in un santuario o luogo giubilare. Oppure le opere di misericordia, vale a dire visitare chi è in difficoltà (carcerati, anziani soli, disabili), sostenere un'iniziativa religiosa o sociale (per l'infanzia abbandonata, i giovani in difficoltà, gli anziani bisognosi, gli stranieri nei Paesi poveri), dedicare una buona parte del tempo libero ad attività

per la comunità. O un'opera di penitenza, cioè astenersi da consumi superflui (fumo, bevande alcoliche), digiunare o astenersi dalle carni devolvendo una somma ai bisognosi. **IL PELLEGRINAGGIO.** Il pellegrinaggio è un simbolo che ha arricchito la tradizione giubilare e riporta alla condizione propria dell'uomo. La Sacra Scrittura attesta a più riprese il valore del mettersi in cammino per raggiungere i luoghi sacri. Anche Gesù, con Maria e Giuseppe, si recò verso la città santa di Gerusalemme. Per il credente, il pellegrinaggio evoca il percorso personale sulle orme del Redentore ed è un pellegrinaggio mai terminato: è itinerario di ascesi, di pentimento per le fragilità, di rinnovamento del cuore. "Esso sarà un segno del fatto che anche la misericordia è una meta da raggiungere e che richiede impegno e sacrificio. Il pellegrinaggio, quindi, sia stimolo alla conversione: attraversando la Porta Santa ci lasceremo abbracciare dalla Misericordia

Giubileo Straordinario  
Anno Santo della Misericordia



8 Dicembre 2015 - 20 Novembre 2016

di Dio e ci impegneremo ad essere misericordiosi con gli altri come il Padre lo è con noi. Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere questa meta: dice anzitutto di non giudicare e di non condannare. Se non si vuole incorrere nel giudizio di Dio, nessuno può diventare giudice del proprio fratello. Ma questo non è ancora sufficiente per esprimere la misericordia. Bisogna essere strumenti del perdono, perché noi per primi lo abbiamo ottenuto da Dio." Nell'Anno Santo le mete principali del pellegrinaggio sono le quattro basiliche maggiori di Roma dove è possibile ottenere l'indulgenza, ma in ogni diocesi sono indicati luoghi di pellegrinaggio legati al Giubileo.

### Preghiamo

### In Famiglia attorno alla Tavola

**Signore Gesù, benedici noi e questa tavola! Il cibo che anche quest'oggi ci doni ci sostenga nelle nostre fatiche e ci dia forza ed energia per portare, sull'esempio del Battista, in ogni luogo in cui ci chiami a vivere la lieta notizia. Amen!**

## LA VITA È UN PELLEGRINAGGIO VERSO LA FELICITÀ!

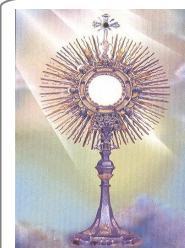
di Maurilio Pompei



Quando nel luglio del 2006 decisi di affrontare per la prima volta l'esperienza del pellegrinaggio, in cammino verso Santiago di Compostela sulle strade della via francese, non avrei mai pensato che questo modo di trascorrere le ferie fosse così totalizzante, unico e speciale a tal punto da cogliermi impreparato sul significato che avrebbe assunto il Cammino, come in realtà è avvenuto, una volta tornato a casa. Ricordo ancora con gioia, un messaggio pervenuto proprio il giorno dell'arrivo davanti la tomba di San Giacomo "Pellegrino per una volta pellegrino per sempre". Da quell'estate del 2006 si sono succeduti altri cammini, in Italia seguendo la via francigena verso Roma, la via di San Francesco verso Assisi e la via San Benedetto verso Montecassino ed ancora in Spagna, seguendo percorsi diversi per giungere comunque in Galizia. Sono stati pellegrinaggi fatti di passi, molti passi, nei quali ho avuto modo di scoprire tesori della tradizione medievale cristiana, città, luoghi deserti come le mesetas spagnole, pellegrinaggi fatti di incontri, conoscenze, di "sofferenza" causata dal lungo andare, pieni di stanchezza fisica ma anche cammini di riposo nella fatica, riposo dalla routine quotidiana, di distacco dalle proprie sicurezze ed abitudini, ma sono stati soprattutto giorni di cammino dentro il tempo, il tempo della spiritualità, della preghiera della riflessione. L'ultima esperienza di pellegrinaggio risale all'estate del 2015 quando partito da Lourdes e attraversando i Pirenei dopo aver camminato sul sentiero più antico compostelliano chiamato Cammino Primitivo sono arrivato a Santiago di Compostela per proseguire poi fino a Finisterre un luogo creduto, un tempo, l'avamposto del mondo conosciuto. Luogo mitico già dall'epoca romana e sino alla scoperta delle Americhe da parte di Colombo. Un cammino quello del 2015 vissuto in solitudine ma anche nella convivialità che si poteva riscontrare tutte le sere negli "albergue" luoghi dove i pellegrini si fermano per riposare durante la notte. Un ricordo ma soprattutto un'esperienza del cuore, dell'anima. Nel mio piccolo ho potuto constatare quanto possa essere vera l'affermazione di Papa Francesco "La vita è un pellegrinaggio e l'uomo è un pellegrino che compie la strada fino alla meta agognata". Come afferma ancora il Santo Padre credo veramente che "il pellegrinaggio è anche un'esperienza di misericordia, di condivisione e di solidarietà con chi fa la stessa strada".



### UN INVITO SPECIALE PER L'ANNO DELLA MISERICORDIA



Una volta al mese dedicheremo una serata all'Adorazione Eucaristica:  
il 1° giovedì a Santa Maria, il 2° giovedì a San Serafino,  
il 3° giovedì a San Liborio, il 4° giovedì a SS. Salvatore;  
dalle 21.30 alle 23.30

Nel 2° appuntamento mensile a San Serafino l'Adorazione sarà preceduta da una catechesi sui temi della Misericordia.



- LUN 07** { ⇒ **Le SS. Messe serali** sono della festa dell'Immacolata. Sarà celebrata anche a San Serafino alle ore 18.00.  
⇒ **21.30 - Teatrino Pievania: "Tombolata in parrocchia"**
- MAR 08** { ⇒ **Solennità dell'Immacolata:** SS. Messe come l'orario domenicale in tutte le chiese. Celebrazione dei Battesimi a San Liborio (ore 11.00) e a San Francesco (ore 12.00).
- MER 09** { ⇒ **Ore 21.30 - piazzale di Santa Maria:** preghiera del Rosario attorno al "Falò" in onore della Vergine di Loreto.
- GIO 10** { ⇒ **Ore 21.30-23.30 - chiesa di San Serafino:** incontro di **Catechesi** sull'Anno della Misericordia e **Adorazione Eucaristica** (disponibilità dei sacerdoti per le confessioni).
- VEN 11** { ⇒ **Ore 21.15 - locali di Santa Maria:** incontro unitario per i **genitori dei ragazzi di seconda media** della catechesi per la cresima.
- DOM 13** { ⇒ **Ore 17.00 - Duomo di Fermo:** l'Arcivescovo apre la "**Porta Santa della Misericordia**". Segue la S. Messa. La vespertina delle ore 18.00 a S. Francesco non viene celebrata.



CARITAS

La **CARITAS** di **MONTEGRANARO** si trasferisce nella nuova Sede presso la chiesa di San Pietro

in via Castelfidardo.  
**SABATO 12 DICEMBRE, ORE 16.00** sarà inaugurata alla presenza del Direttore della Caritas Fermana **Mons. Pietro Orazi**.  
Nell'occasione verrà presentata l'attività di ascolto e di aiuto svolta dai volontari.

Associazione **GRANARIUM**  
-Stefano Bracalente-

IIª edizione  
**TOMBOLATA**  
in  
**PARROCCHIA**

**lunedì 7 dicembre**  
**ore 21,30**  
**Teatrino della Pievania Montegranaro**

Il ricavato sarà destinato alla manutenzione del teatrino

Unità Pastorale di Montegranaro  
SS. Salvatore - San Liborio - Santa Maria

LIBRERIA CULTURALE  
**Il Labirinto**

Associazione  
Arte  
Cultura  
Mediocre  
ONLUS

**Mercoledì 9 Dicembre**  
**ore 21,30**

In onore della Beata Vergine Maria di Loreto  
Patrona della Regione Marche

Nei pressi della Chiesa di Santa Maria, verrà acceso un grande FALÒ, come è nella tradizione per ricordare la "Venuta" della Santa Casa a Loreto, ci sarà un momento di preghiera con la recita del Rosario

La cittadinanza è invitata a partecipare  
**DOLCI E VIN BRULÉ PER TUTTI!!!!**



**IL PARROCO RICEVE**  
dalle 16.30 alle 18.30

- ♦ **MERCOLEDÌ** a S. Maria
- ♦ **GIOVEDÌ** in Pievania
- ♦ **VENERDÌ** a S. Liborio

**RINATI IN CRISTO**



**Cesare Pizzuti**



**RIPOSANO IN CRISTO**



**Lelia Pizzuti**  
**Maria Silvestri**  
**Maria Codoni**  
**Marino Perticarini**

Abitazione e uffici  
di Corso Matteotti,1

**0734-88218**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - email: sandro.salvucci@gmail.com  
Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - email: danielamihaesei@yahoo.com  
Vice-Parroco: Don Jacob Thundathil - 388 4648884 - jesuyaco@gmail.com



## LA CHIAVE GIUSTA

Se Gesù è la "porta" (vedi Gv 10,9) Giovanni Battista è il portinaio che ce la indica. Il suo invito a preparare la via del Signore (vedi Lc 3,4) è particolarmente significativo all'inizio dell'Anno della Misericordia con il segno della Porta Santa che Papa Francesco aprirà l'8 dicembre a San Pietro e il nostro vescovo la domenica successiva nel duomo di Fermo. Se la colpa e il peccato sono una porta sbattuta in faccia a Dio e al prossimo, il perdono è una porta che si riapre e permette



l'incontro e l'abbraccio. La chiave è la misericordia. Dio ce la getta e lascia a noi l'iniziativa di "azionarla" per spalancare le sue braccia verso di noi. Ma, attenzione, la misericordia è una specie di *passpartout* che funziona con tanti cuori serrati. E' una chiave che Dio ci affida per riempire i burroni del risentimento e abbassare le

montagne dell'orgoglio. Se la adopereremo "le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate" e vedremo "la salvezza di Dio!". L'Anno Santo della Misericordia inizia, non a caso, il giorno della festa di Maria Immacolata, la tutta bella. E' lei la "porta del Cielo", la "madre della misericordia"... E' beata perché umile. Afferriamo

la chiave che il Signore ci stende, anche attraverso la Madre, per incontrarlo in questo tempo di grazia. Impugniamo la chiave della misericordia attraverso la preghiera (vedi la

proposta dell'Adorazione settimanale), la riscoperta del sacramento della riconciliazione (la confessione) e l'esercizio della carità (le opere di misericordia, corporali e spirituali). E' un tempo per riscoprire la vita come un viaggio, un pellegrinaggio, affascinante perché che ha come meta "la salvezza di Dio". Buon cammino! *Don Sandro*